

NOETICAMENTE

ANTROPOLOGIA NEO-ESISTENZIALE

6

Direttore

Ferdinando BRANCALEONE
Centro Ricerche Noetiche – CRN

Comitato scientifico

Gianfranco BUFFARDI
Istituto Italiano di Scienze Umane ed Esistenziali – ISUE

Fabio GABRIELLI
School of Management – Università LUM Jean Monnet

Antonio Gioacchino SPAGNOLO
Università Cattolica del Sacro Cuore

Comitato editoriale

Lisa DE LUCA
Centro Ricerche Noetiche – CRN

Francesca GUERCIO
Centro Ricerche Noetiche – CRN

Valentina TETTAMANTI
Centro Ricerche Noetiche – CRN

NOETICAMENTE
ANTROPOLOGIA NEO-ESISTENZIALE



Che cosa posso sapere?
Che cosa devo fare?
Che cosa mi è dato sperare?
Che cosa è l'uomo?

Immanuel KANT

“NoeticaMente”, collana curata dal Centro Ricerche Noetiche (CRN), promuove materiale afferente all’ambito dell’antropologia neo-esistenziale; orientamento, quest’ultimo, che considera l’uomo come “Singolo” (quindi come essere unico e irripetibile) e, al tempo stesso, come parte di un “Tutto”, con il quale è costantemente interconnesso. Lo studio della natura umana, quindi, non può prescindere dallo studio dell’ambiente in cui l’uomo vive e con il quale ha un legame inscindibile. Ambiente nel quale il “Singolo” si trova, inevitabilmente, in relazione (oltre che con il “Mondo”) con l’“Altro”.

Emerge quindi l’importanza di uno studio dell’uomo capace di cogliere la pluridimensionalità, schematizzabile nelle tre dimensioni di “soma”, “psiche” e “nous”.

I più recenti studi in ambito antropologico neo-esistenziale mostrano la necessità di mantenere una prospettiva multidisciplinare che possa avvalersi, in uguale misura, del contributo delle discipline umanistiche e di quelle scientifiche per sviluppare una visione “meta-disciplinare”, capace di moltiplicare i punti di vista sull’uomo, evitando la settorializzazione e la staticità a cui essa può portare.

È da sottolineare, in tale ambito di considerazioni, l’importanza della “dimensione noetica” dell’esistenza: essa rappresenta la caratteristica distintiva dell’uomo, quel *quid* in più che lo differenzia da ogni altro essere vivente.

L’approccio neo-esistenziale ha visto inoltre la sua applicazione nei diversi ambiti delle professioni di aiuto, per i quali sono stati sviluppati strumenti in linea con i principi di tale approccio.

Valeria Salsi

Comunic'arti

Esplorare e comunicare la dimensione noetica
con la logoanalisi, l'arteterapia integrata
e il Metodo Caviardage®

Prefazione di
Ferdinando Brancaleone

Presentazione di
Tina Festa





Aracne editrice

www.aracneeditrice.it

info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXX

Gioacchino Onorati editore S.r.l. — unipersonale

www.gioacchinoonoratieditore.it

info@gioacchinoonoratieditore.it

via Vittorio Veneto, 20

00020 Canterano (RM)

(06) 45551463

ISBN 978-88-255-3851-9

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: dicembre 2020

*Ciò che si vede dipende da come si guarda
Poiché l'osservare non è solo un ricevere, uno svelare,
ma al tempo stesso un atto creativo*

SØREN KIERKEGAARD

Indice

- 1 I *Prefazione* di FERDINANDO BRANCALEONE
- 17 *Presentazione* di TINA FESTA
- 2 I **Capitolo I**
La Logoanalisi secondo l'Antropologia neo-esistenziale
- 1.1 Comunicare nell'ambito della relazione di aiuto, 21 – 1.2 Narrazione, comprensione del mondo ed autocoscienza, 24 – 1.3 Psicolinguistica Generativa ed Antropologia neo-esistenziale, 27 – 1.4 La Logoanalisi nel Counseling Neo-Esistenziale, 35 – 1.5 La dimensione noetica, 37
- 4 I **Capitolo II**
Il Metodo Caviardage®
- 2.1 Origine del Caviardage®, 42 – 2.2 La filosofia del Metodo Caviardage®, 43 – 2.3 Un processo ben definito: la tecnica base, 49 – 2.4 Altre tecniche nel Metodo Caviardage®, 52 – 2.5 Cancellazione e cancellatura, 54 – 2.6 Contaminazioni artistiche, 55 – 2.7 Le "attivazioni", 55 – 2.8 Metodo Caviardage® e Counseling Esistenziale, 56 – 2.9 Strumenti per coltivare la dimensione noetica, 57 – 2.10 La dimensione "terapeutica" dell'incontro, 59
- 6 I **Capitolo III**
Applicazioni pratiche di utilizzo del Metodo Caviardage® e Logoanalisi
- 3.1 Il caso di Lorenzo, 61 – 3.2 Il caso di Silvia, 72 – 3.3 Il caso di Mattia, 77 – 3.4 Analogie e punti di forza di un connubio efficace, 81

- 85 **Capitolo IV**
La Poesia nell'ambito della Relazione di Aiuto
4.1 La forza dell'atto creativo, 85 – 4.2 Gli esiti "terapeutici" dell'atto poetico, 88
- 93 **Capitolo V**
Logoanalisi, Caviardage® e Arteterapia Integrata
5.1 L'Arteterapia Integrata, 93 – 5.2 Strumenti di attivazione del processo maieutico, 94 – 5.3 Linguaggio analogico e linguaggio digitale, 97 – 5.4 Partire dal corpo, 99 – 5.5 Il linguaggio della danza, 101 – 5.6 La danza come terapia, 102 – 5.7 Applicazioni dell'Arteterapia Integrata in gruppi, 103 – 5.8 Esempi di progetti con temi ed utenze specifici, 117
- 139 **Capitolo VI**
Comunicare le emozioni
6.1 Arteterapia e Comunicazione, 139 – 6.2 Arteterapia e regolazione delle emozioni, 141 – 6.3 Poesia ed emozioni, 142 – 6.4 La voce del Nous, 143
- 147 *Conclusioni*
- 149 *Bibliografia*

Prefazione

di FERDINANDO BRANCALEONE

Coniugare organicamente l'ambito dell'Arteterapia con la Consulenza ad indirizzo esistenziale, sintonizzandone principi, prospettive e applicazioni, al fine di offrire uno "strumento operativo" di indubbia utilità per coloro che intendono operare in tale specifico settore delle "professioni di aiuto", è lo scopo che l'Autrice di questo Volume (Valeria Salsi) ha inteso perseguire. Ed è riuscita (a mio parere) a conseguire validamente tale impegnativo obiettivo!

Una profonda amicizia mi lega a Valeria, che ho apprezzato fin dai tempi della sua formazione in Danzaterapia secondo il metodo Trasmuda, nell'ambito dei Corsi (da me condotti a Milano, ormai parecchi anni fa) concernenti il Counseling Esistenziale. Ricordo di essere stato subito positivamente impressionato dalla sua capacità di comprendere, assimilare e approfondire le tematiche relative alla "comunicazione", fondata sui principi della Grammatica Generativo-Trasformativa di Noam Chomsky, e – più specificamente – la sua "predisposizione" alla pratica della Logoanalisi Coscienziale, di cui in breve tempo è divenuta esperta, al punto da fungere da valido riferimento didattico per il gruppo di colleghe e colleghi in formazione nell'ambito dell'Italia settentrionale.

E appunto la profonda amicizia, la stima nei suoi confronti, nonché la percezione della sua competenza teorica e professionale, ricordo che mi sollecitò (qualche tempo fa) a proporle di dar vita ad un'opera, che offrisse l'opportunità di vedere compendiato il frutto delle sue ricerche, delle sue esperienze e della sua pratica professionale, a beneficio di coloro che desiderano intraprendere la "delicata" e "nobile" professione dell'Arteterapia.

Nel tempo, poi, ho potuto constatare che l'incontro di Valeria con il Metodo Caviardage® e la sua abilità nell'apprenderlo, approfondirlo e praticarlo, le ha permesso di affinare ulteriormente i suoi "strumenti operativi", al punto tale che (a mio parere) ella rappresenta oggi, in Italia, un punto di riferimento di primo ordine nell'ambito dell'Arteterapia Integrata.

E il presente Volume ne è la testimonianza.

Un Volume, scritto da chi ha saputo assimilare, in profondità e con coerenza, la prospettiva dell'Antropologia neo-esistenziale nelle sue molteplici implicazioni culturali, filosofiche, scientifiche e cliniche. Sì, perché Valeria testimonia giorno per giorno, attraverso la concretezza del suo vivere, l'impegno (ed il coraggio) del "Singolo" a cercare di dare continuamente (e con responsabilità) senso e valore alla propria "esistenza", al di là e "oltre" la precarietà del vivere umano, spesso connotato dalla "passione" (nel duplice senso del *patire* e dell'*essere appassionati*).

Ed è appunto la "passione" per l'arte, per la musica, per la danza, che mi colpì (ormai parecchi anni fa) in Valeria. E, in pari tempo, la sua sincera apertura al *nuovo* che non disdegna l'*antico*, ma che anzi se ne nutre, integrandolo in un *tutto*, sempre orientato ad un *oltre*, verso un *orizzonte*, mai compiutamente raggiungibile, ma in cui (kantianamente) è dato "sperare", in questa dimensione dell'esistenza (stupefacente, meravigliosa e tremenda, ad un tempo) in cui ci troviamo ad essere immersi e "gettati".

In tale prospettiva, mi andai rendendo conto che le "passioni" di Valeria si andavano ampliando nel tempo. "Passione" per la *comunicazione*, per gli *stati alternativi di coscienza*, per le prospettive teorico-applicative dell'*approccio bionomico-autogeno*. E, poi (come dicevo) "passione" per il *Metodo Caviardage®*, coltivata con impegno fattivo e costante, sia a livello di impostazione teorica, che di applicazione pratica.

Questo il motivo che mi spinse a proporre a Valeria di compendiarne in un unico testo le sue esperienze, al fine di offrire, a coloro che desiderano dedicarsi alle *professioni di aiuto*, un utile riferimento che permettesse di coniugare le prospettive dell'Antropologia

neo-esistenziale (in particolare il Counseling Esistenziale e la conseguente pratica della Logoanalisi) con la pratica dell'Arteterapia e del Metodo Caviardage®.

Il presente Volume (come dicevo) è il prezioso frutto, maturato dalla presa in considerazione di tale invito fatto a di Valeria e del suo conseguente lavoro di elaborazione sistematica (sempre puntuale, anche se necessariamente "sintetico") delle tematiche prese in esame e proposte al pubblico dei lettori.

Tematiche che spaziano (organicamente) dalla presentazione e chiarificazione del significato e della valenza della *Logoanalisi* secondo l'Antropologia neo-esistenziale, alla "filosofia" e alla "prassi" del Metodo Caviardage®, per giungere a delineare il possibile (e proficuo) connubio tra Counseling Esistenziale e Arteterapia integrata, fondato sulla multidimensionale integrazione (appunto) tra la dimensione somato-psichico-emotiva e la strutturale *dimensione noetica*, che caratterizza il Singolo esistente nella sua specificità e peculiarità.

E mi piace qui sottolineare, appunto, il rilievo dato da Valeria alla *dimensione noetica* (fondamentale nella prospettiva antropologica esistenziale), nonché all'importanza del *processo maieutico* (peculiare dell'approccio clinico-esistenziale), che consentono di attivare le risorse creative, auto-generative e auto-curative, facilitate e stimolate dall'uso, integrato e sintonico, della Logoanalisi, del Metodo Caviardage®, della Danzaterapia e dell'Arteterapia, nelle sue molteplici forme ed applicazioni.

Dimensione noetica e *processo maieutico*, che costituiscono il fulcro dell'*atto creativo*, nonché del potenziale "esito benefico" di ogni atto autenticamente "poetico" (da ποιησις-poièsi, che Platone riferiva propriamente al "fare" della *creazione poetica* e di ogni azione connotata dalla capacità tipicamente umana di "generare-arte").

Di qui allora, ossia a partire dalla "voce del Nous" (come dice Valeria), il discorso riesce ad ampliarsi verso le dimensioni del concreto operare, con l'ausilio delle varieguate applicazioni dell'Arteterapia. Attraverso la chiarificazione dei molteplici livelli di attivazione del "processo maieutico", che dalla "dimensione corporea" consente di elevarsi, attraverso la mediazione psico-emotiva, fino

alla “sfera noetica” in un’opera di organica e sintonica integrazione, Valeria riesce, così, ad esporre le innumerevoli possibilità degli “strumenti operativi” dell’Arteterapia integrata, che spaziano dal disegno alla pittura e all’uso del collage e dei materiali plastici, nonché dalla musica alla danza, fino alla fiaba e al teatro.

Possibilità di applicazioni operative (puntualmente riportate da Valeria), che hanno preso forma in concreti progetti, applicabili (e applicati) all’intero arco evolutivo dell’uomo, dalla nascita alla terza età: Progetto “Gravi-Danza”; Laboratori: “Dove nasce l’Arcobaleno”, “la Danza della Vita”, “Il giardino di Anchise”. Progetti che spaziano a partire dall’*accompagnamento alla nascita* fino all’*accompagnamento alla fine*, attraverso la stimolazione delle capacità noetiche, in grado di aiutare a “dare senso” nell’arco della propria concreta e singola esistenza.

Né mancano, per altro, i riferimenti applicativi, operati attraverso la chiara esposizione di esempi di esperienze “concrete” (*Il caso di Lorenzo; Il caso di Silvia; Il caso di Mattia*), relative all’utilizzo di metodologie d’intervento, improntate all’integrazione (sotto alcuni aspetti *geniale e creativa*) tra Logoanalisi, Counseling esistenziale, Danzaterapia e ulteriori e molteplici tecniche espressive ed artistiche, cui si è prima accennato. Il tutto corroborato anche da un interessante corredo iconografico, che consente al lettore di avere un concreto riscontro (anche visivo e diretto) dei possibili “risultati” dell’applicazione delle metodiche proposte.

Sono veramente felice che Valeria abbia condotto a termine questa sua “fatica” (perché so bene che, in realtà, *scrivere è faticoso!*). Se ne gioveranno indubbiamente coloro che vorranno leggere ed assimilare (e – perché no? – applicare) ciò che in questo prezioso Volume è esposto e proposto.

E sono altresì felice che tale opera sia inserita nella Collana Noetica/*Mente*, curata dal CRN (Centro di Ricerche Noetiche), di cui Valeria è stata, fin dalla sua fondazione, valida, impegnata e preziosa collaboratrice.

Mi ha fatto, inoltre, veramente piacere che è proprio al CRN che ella ha inteso far esplicito riferimento nelle pagine finali del

suo Volume. Per questo intendo concludere questa mia prefazione riportando le stesse parole di Valeria, che, a mio avviso, testimoniano la *serietà*, l'*autenticità* e la *profondità* con cui ella ha saputo assimilare l'essenza dell'approccio antropologico neo-esistenziale, in una prospettiva di continuo sviluppo, approfondimento ed ampliamento di orizzonti, verso un *Oltre* (Über-Welt), in cui è possibile – kantianamente – *sperare*, nonostante e al di là dei limiti della dimensione dell'esistenza in cui ognuno di noi, in quanto Singolo (unico-irripetibile-incomparabile), si trova immerso e “gettato”:

L'Antropologia neo-Esistenziale, attraverso il Centro di Ricerche Noetiche, si occupa di indagare tutto ciò che può aiutare il Singolo a dare “senso” ... alla propria unica e irripetibile esistenza.

... Gli studiosi e i ricercatori che attualmente sono impegnati nello sviluppo dell'orientamento neo-Esistenziale stanno indirizzando il loro lavoro verso un approccio multidisciplinare capace di integrare i contributi provenienti dai molteplici ambiti del sapere (antropologia, filosofia, psicologia, pedagogia, fisica quantistica, epigenetica, arteterapia, ecc.), per giungere ad una visuale di insieme che possa permettere lo sviluppo di una rinnovata ed innovativa idea di “uomo”, sia come Singolo (Unico ed Irripetibile), che come parte di un Tutto, il “Mondo” inteso come realtà nella quale l'uomo vive e con la quale si relaziona, insieme agli altri uomini.

... Per quello che riguarda l'attività che da tempo svolgo nell'ambito della relazione di aiuto, mi auguro che sempre più sia possibile indagare e ricercare le modalità, le tecniche e gli strumenti che facilitino questo lavoro di indagine.

In quanto responsabile del Centro di Ricerche Noetiche, sento personalmente il bisogno e il desiderio di ringraziati di cuore, Valeria, per queste parole con cui hai ritenuto di concludere il tuo Volume, cui auguro una adeguata accoglienza da parte di tutti coloro che intendono “offrire senso” alla propria esistenza, dedicando le proprie generose energie alla “cura dell'altro”

E ... *ad maiora!*

Presentazione

di TINA FESTA

Introdurre questo libro mi riempie di gioia.

Quando nel 2009 cominciai ad inserire le mie attività con il processo creativo del Metodo Caviardage® all'interno di corsi di arte e benessere non avrei mai immaginato che il Caviardage® in breve tempo si sarebbe diffuso e affermato in diversi ambiti professionali.

Nei primi anni il mio proposito era quello di offrire a singoli individui uno strumento, da me sperimentato personalmente, per dare voce alle emozioni nascoste. L'utilizzo delle diverse tecniche del Metodo Caviardage® grazie alla loro grande semplicità ed immediatezza ha permesso ad ogni persona, entrata in contatto con il Metodo Caviardage® dal 2009 ad oggi, di continuare ad utilizzare le tecniche spontaneamente ed in autonomia, permettendo ad ognuno di "prendersi cura di sé". Ma tra coloro che hanno sperimentato inizialmente il caviardage per se stessi vi sono stati dei professionisti coraggiosi e lungimiranti: essi hanno compreso che tanti dei problemi che ci affliggono sono dovuti all'ignorare ciò che veramente sentiamo e che, pertanto, il caviardage poteva essere uno strumento potente per abbattere tale armatura e facilitare il nostro aprirci alla vita e agli altri.

L'uso pedagogico del Metodo Caviardage®, insieme a quello terapeutico, sono nati contestualmente alla figura degli Insegnanti Certificati nel 2014: professionisti che, avendo sperimentato le potenzialità del caviardage su di sé, hanno aperto al Metodo magnifiche possibilità di applicazione sia in ambito scolastico che terapeutico. I docenti e gli operatori della relazione di aiuto sono stati infatti i primi professionisti a creare ed esplorare nuove strategie

per utilizzare il Caviardage® e allo stesso tempo i primi a registrare i cambiamenti, le trasformazioni ed anche gli “effetti collaterali” che le attività provocano su chi vi si dedica in maniera costante, guidati da chi opera con maestria e consapevolezza.

In ambito didattico il Metodo Caviardage® ha ottenuto un riconoscimento nel 2015 dalla Fondazione Amiotti nel progetto 2015 “Didattica del Fare-Fare per Includere” in quanto metodo didattico innovativo ed inclusivo.

Nel 2016 Chiara Scardicchio, attraverso una ricerca empirica, ha studiato gli effetti del Metodo Caviardage® a livello formativo negli adulti intervistando centinaia di persone e dimostrando che il Caviardage «alla luce della ricerca condotta e dell’analisi effettuata, si è rilevato essere non solo un’attività ricreativa e distensiva, ma soprattutto un esercizio di creatività e di immaginazione per la riscrittura di sé, e dunque una pratica riflessiva e persino biografica».

Nello stesso anno, un nutrito gruppo di Insegnanti Certificati in Metodo Caviardage®, in qualità di docenti e di operatori delle relazioni di aiuto, grazie all’esperienza maturata, ha cominciato a trasferire conoscenze e competenze a colleghi attraverso un percorso formativo che permette di apprendere strategie per usare correttamente il Metodo Caviardage® nel proprio luogo di lavoro: in classe con gli studenti di ogni ordine e grado e in studio con utenti/pazienti. Tale percorso formativo è ricco di *case histories* che confermano insieme l’immediatezza, la potenza e la versatilità del Metodo Caviardage®.

Le esperienze realizzate con il Metodo da professionisti nel loro luogo di lavoro sono una risorsa di grande valore che però, sino ad oggi, ha avuto modo di circolare solo attraverso la condivisione in ambito formativo.

La pubblicazione di questo libro ad opera di Valeria Salsi rappresenta una grande novità nel mondo del Metodo Caviardage® perché colma un vuoto e risponde ad un bisogno.

Nel testo vengono spiegate in maniera esaustiva le basi teoriche che sottendono la pratica di ogni singola disciplina ma il suo punto di forza è l’analisi attenta dei diversi modi in cui è possibile applica-

re il Metodo Caviardage® nella professione della relazione di aiuto, proponendo a tale scopo esempi realmente condotti.

Scritto volutamente e sapientemente non in forma di saggio ma come manuale operativo questo libro è ricco di spiegazioni dettagliate ed approfondite, ha decine di esempi, consigli e buone pratiche. Con l'aiuto di questo prezioso manuale e grazie a questi esempi applicativi, i professionisti della relazione di aiuto potranno apprendere diversi modi e strategie per applicare il Metodo Caviardage® nel loro ambito lavorativo in quanto il libro è basato su una solida esperienza maturata da Valeria sul campo.

Valeria Salsi, Insegnante Certificata in Metodo Caviardage®, Leader di Metodo Caviardage® nella relazione di aiuto e Master (docente e tutor nei corsi di specializzazione rivolti ai nuovi Leader) con la pubblicazione del libro che avete tra le mani, dimostra sia una grande professionalità in qualità di operatrice che ha come obiettivo il “prendersi cura”, sia una grande generosità: ella elargisce a piene mani la competenza maturata negli anni attraverso la condivisione attenta di esperienze realizzate integrando il Metodo Caviardage® nelle diverse discipline che diventano così validi strumenti per esplorare la multidimensionalità dell'uomo.

Per tale motivo, perché il libro è frutto di lavoro oculato e rigoroso ma svolto con passione, competenza, umiltà e generosità ringrazio Valeria.

Con l'augurio per il lettore che queste pagine e il Metodo Caviardage possano contribuire alla scoperta della Bellezza autentica per una piena realizzazione di sé.